



149. D. Roberto Armaroli.

Torino li 2 Agosto 1841 -

Accuso il ricevimento del credito di Lei Foglio 22. spirato dal quale, è rilevato il suo contratto e quello mi giunse mediante il D. Fiedrov.

Lei a quest'ora avrà ricevuto d'uno scettolo ancor li 18 spirato luglio col quale le è rogato ogni suo ottavo, che mi incarico d'esporglo e la di più volta di non voler trascurare i di Lei affari, ma mi sono a cuore come i miei e sul Dubio che la mia lettera 18 spirato non le fosse giunta in buona le dico il suo tenore.

Il Drogolo come le scrissi è tutto disturbato per la di Lei presa determinazione, e quello lusingato al di Lei liro consiglio come meglio a lei piacesse, l'imitando si perorò alle di Lei chitiche cimaltasse e appunto per eliminarla di ogni paese, loro del parere di tutto far preparare in quanto a documenti, onde al caso non li consigliasse poter proseguire coi atti operativi.

In quanto al Towseco dico lei a ricevuto lunga provvista e ciò callo scopo di portarvene. Lealei cioè che pretende, ma da noi tale lunga dimandata provvista qui negata.

Ucome il D'ovacchia Cameline locale mi ispirò che di flicliche li altre l'abbli go di pagare tutto il debito; così desideravo la bene le si venisse, per sopprimere li atti onde eliminarla di spelle.

41 D. Fiedrov mi disse che col mezzo del D. Corbellini la ci in mezzo quel caldo di loro ragione che presso lui o l'altava. In quanto alle Terre, per andarle, non li trovo persona che le acquisti, ma i loro due individui per guardarle in abito, le quali fino al di Lei arrivo li tennero sequestrati (cali dal loro loro stato pregato) ma le rispetto come le scrissi con la prima mia, mi ulta deservente abbandonate, ma non affare che tali si: 120; e un altro si: 150; ma il grande e poco caldo però fino di di Lei arrivo prometterò ancor in trazione qualunque la loro possibile.



Doveo peggiorare il collazio, ma o' sopale fino a di lei libro, in ista che ne dava
dei buoni indigi, in quanto alla lancia delle barre. Tutto ciò le rendo obsequiale, ed
in attesa de cori di lei infanti passo con l'ira a protestarmi.

P.S. Tenivo quel povero amo di mio conto della mia giorda del libro che maturo in Feb. 17.
onde lei lo ripagioni.

Di lei ag. L. C.
Domenica Padova Voliz

1024 51
10000



Al Nobil Signore

Al sig. D.^o Roberto de Vipani Gay. M.^o
Grassepore Dottario in

14

Ladova